



Egregi Signori
Giuseppe Abbatiello
Simone Merlini
Simone Beltrame

Collaboratore:

Rif:
409

Sigla:

Data: 5 maggio 2025

Interrogazione 26 marzo 2025 “Piccoli eventi a Locarno”

Gentili Signori, Egregi Signori,

prima di rispondere alle domande poste nell'interrogazione, il Municipio desidera formulare alcune premesse introduttive sulle tematiche sollevate nell'atto parlamentare.

Il Municipio di Locarno si è sempre dimostrato attento alle esigenze degli esercizi pubblici. Proprio per questo di recente ha autorizzato la possibilità di organizzare più di due eventi musicali al mese. Per farlo è sufficiente presentare l'accordo degli esercizi pubblici contigui a quello del richiedente. Questa nuova prassi è in vigore dallo scorso mese di luglio e ha a oggi riscontrato un buon livello di gradimento da parte degli esercenti, in particolare quelli attivi in Piazza Grande, cuore pulsante della nostra Città.

La limitazione di due eventi al massimo al mese, in vigore dall'ottobre 2015, è stata voluta dal Municipio per limitare le sovrapposizioni fra eventi musicali, soprattutto laddove la concentrazione di esercizi pubblici è particolarmente alta, come in Piazza Grande e in Città Vecchia. La concomitanza di più eventi musicali (incluse le manifestazioni cittadine come Moon & Stars ed il Film Festival) ha infatti più volte generato lamentele da parte dei cittadini e screzi fra gli esercenti.

In precedenza vigeva un limite ancor più stretto, ovvero dodici eventi annuali al massimo per ogni singolo bar o ristorante. Tale limite fu abrogato appunto nell'ottobre del 2015, tramite lo stralcio del relativo articolo dell'Ordinanza municipale che disciplina l'attività degli esercizi alberghieri e della ristorazione. Nella medesima occasione fu pure abrogata l'ulteriore restrizione che stabiliva il trascorrere di un lasso di tempo di almeno 15 giorni tra un evento e l'altro.

Riconoscendo come ragionevole e utile l'introduzione di un'ulteriore facilitazione a favore degli esercenti, a partire dal mese di luglio 2024, si è dunque applicata una prassi ancor meno restrittiva, autorizzando fino a quattro eventi musicali al mese, in presenza dell'accordo degli esercizi pubblici siti nelle immediate vicinanze del richiedente.

Non ci sentiamo pertanto di condividere l'affermazione contenuta nell'interrogazione, secondo cui quanto attualmente applicato sarebbe in contraddizione con lo scopo perseguito dalla recente revisione LEAR.

La Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione del 15 marzo 2023 (LEAR) ha in effetti introdotto diverse novità, che hanno comportato delle facilitazioni per gli esercenti e degli alleggerimenti a livello procedurale. In particolare è stato ridefinito il concetto di capacità ricettiva, è stata introdotta maggiore flessibilità a livello di orari di apertura e chiusura e sono stati semplificate le tipologie di esercizi pubblici e le denominazioni fra cui scegliere.

Ciò non significa tuttavia che i Comuni non possano più legiferare in materia e regolare l'iter d'autorizzazione. La LEAR stessa prevede la delega di compiti di controllo (art. 31 e 38) e rilascio di permessi speciali ai Municipi (art. 27 e segg.). In questo contesto s'inserisce la competenza dei comuni nel regolamentare il rilascio di permessi speciali, come per esempio proprio quelli per le deroghe d'orario o i permessi speciali per i piccoli eventi musicali (art. 14 e 15 dell'Ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione).

Posto quanto precede, relativamente alle domande poste, rispondiamo quanto segue.

a) Si chiede al lodevole Municipio se non ritiene opportuno valutare, per eventi occasionali e di limitato impatto (come serate karaoke o presenza saltuaria di dj), una procedura più snella e più semplice, ad esempio limitandosi alla presentazione di una notifica.

In merito all'asserita lentezza e complessità della procedura di autorizzazione, si puntualizza che in base alle verifiche svolte dall'Esecutivo, il rilascio delle autorizzazioni per piccoli eventi musicali avviene in maniera rapida e semplice da parte della Polizia comunale, una volta ricevuta la richiesta completa dell'esercente. Quest'ultima può essere trasmessa anche per posta elettronica.

Una semplice procedura di notifica non consentirebbe alla Polizia di verificare che le condizioni legali siano date e di attuare un efficace controllo delle potenziali situazioni di conflitto fra eventi musicali, in particolare nel comparto di Piazza Grande, area da dove proviene il maggior numero di tali richieste. Si rammenta infatti l'importanza del rispetto dei disposti di legge, contemplati agli artt. 9 e 10 dell'Ordinanza Municipale concernente la repressione dei rumori molesti del 9 maggio 2006.

La prassi attuale, adottata a partire da luglio 2024 e illustrata sopra, risponde adeguatamente alle esigenze degli esercenti, consentendo agli stessi di proporre alla propria clientela fino a quattro eventi musicali mensili (karaoke e simili), in presenza dell'accordo degli esercizi pubblici contigui. Diversi esercenti fanno già ora uso di questa possibilità e ad oggi non sono giunte alla Polizia lamentele o richieste di introduzione di ulteriori modifiche.

b) In caso negativo, quali sono le ragioni che impedirebbero una simile semplificazione?

Come già puntualizzato sopra, il Municipio è oltremodo sensibile alle esigenze delle attività commerciali e dei propri cittadini. Per questo, poco meno di un anno fa ha introdotto una modifica importante della prassi d'autorizzazione dei piccoli eventi musicali, rendendo possibile l'organizzazione di un maggior numero di spettacoli musicali al mese, in presenza dell'accordo degli esercizi pubblici contigui e mediante una semplice richiesta da inviare via posta elettronica. Ulteriori facilitazioni non sembrano al momento necessarie e potrebbero al contrario mettere a rischio il rispetto delle disposizioni di legge, soprattutto per quanto riguarda agli artt. 9 e 10 dell'Ordinanza Municipale concernente la repressione dei rumori molesti del 9 maggio 2006.



Il mantenimento della prassi attuale, ha inoltre il pregio di consentire alla Città di mantenere un certo controllo, a tutela del decoro e dell'immagine della Città, in particolare in Piazza Grande e Città Vecchia, dove vi è un'alta concentrazione di esercizi pubblici. Tale possibilità risulta ancor più importante durante gli eventi.

In conclusione, l'attuale sistema non solo risponde in modo efficace alle esigenze dei diversi attori coinvolti, ma rafforza anche l'immagine di Locarno come città dinamica, accogliente e ben organizzata.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Allegati: interrogazione

Giuseppe Abbatiello
Simone Merlini
Simone Beltrame
Consiglieri Comunali
6600 Locarno

Lodevole
Municipio
Piazza Grande 18
6601 Locarno

Locarno, 26 marzo 2025

Interrogazione Piccoli eventi a Locarno

Onorevoli signori Sindaco, Vicesindaco, signore e signori Municipali,
avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di consiglieri comunali inoltriamo la seguente

interrogazione

Nell'edizione del 16.03.2025 su La Domenica il contributo di Andrea Stern ha evidenziato diversi problemi di attualità per gli esercizi pubblici. Problemi analoghi erano già stati pubblicati anche in altre testate nel corso delle ultime settimane.

Un noto esercente attivo sul nostro territorio si è espresso in merito all'obbligo di autorizzazione, citiamo, "se per esempio un esercente vuole invitare un dj per mettere un po' di musica, deve chiedere un'autorizzazione che comporta burocrazia e piccole tasse e lo può fare al massimo due volte al mese. Io sfrutto entrambe queste possibilità, organizzo il karaoke due volte al mese. Però ci sono altri esercenti che hanno lasciato perdere, si concentrano sull'aperitivo e poi chiudono. E se sempre più bar chiudono presto, alla fine anche il cliente modifica le proprie abitudini, sapendo che dopo una certa ora non troverà più granché."

Ci risulta che la LEAR del 2011 e ancora di più quella del 2023 abbia voluto semplificare le procedure inerenti alle aperture e manifestazioni, tendendo a prevedere una semplice notifica.

Se è vero che la burocrazia ostacola, o quanto meno non aiuta, l'offerta al pubblico e le iniziative di piccoli imprenditori, è altrettanto corretto affermare che una semplificazione potrebbe essere prevista a livello di semplice ordinanza, p.es. con un capoverso che a determinate condizioni formula l'inoltro di una semplice notifica (eventualmente accompagnato da un formulario da compilare con i dati da fornire).

Considerato che la semplificazione burocratica potrebbe contribuire positivamente ad una maggiore vivacità della città e a contrastare il progressivo impoverimento dell'offerta serale, ci permettiamo quindi chiedere al lodevole Municipio:

- a) se non ritiene opportuno valutare, per eventi occasionali e di limitato impatto (come serate karaoke o presenza saltuaria di dj), una procedura più snella e più semplice, ad esempio limitandosi alla presentazione di una notifica;
- b) in caso negativo, quali sono le ragioni che impedirebbero una simile semplificazione?

Con distinto ossequio.

Primi firmatari

Giuseppe Abbatiello (il Centro)

Simone Merlini (PLR)

Simone Beltrame (il Centro)

Firmatari

Barbara Angelini Piva (il Centro)

Mattia Scaffetta (il Centro)

Giorgio Toprak (il Centro)

Saso Lazarov (il Centro)

Yvonne Ballestra Cotti (il Centro)

Luca Panizzolo (PLR)

Risto Dicev (PLR)

Fabio Clerici (PLR)

Bruno Baeriswyl (LEGA - UDC/SVP – Indipendenti)

Kevin Pidò (LEGA - UDC/SVP – Indipendenti)